

Prezzo d'Associazione

Linea e Stato: anno L. 30
id. semestre L. 11
id. trimestre L. 6
id. mese L. 3
id. altro anno L. 32
id. semestre L. 16
id. trimestre L. 8
id. mese L. 4
Le associazioni non disdette si in-

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cent. 40 - In terza pagina sopra la firma (neurologie, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. - Dove la firma del gerente cent. 20. - In quarta pagina cent. 10.

ESCE TUTTI I GIORNI ECETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

IN AFRICA

(Comunicato ufficiale)

La ritirata dei dervisci

Agordat 28. - Nella notte tra il 26 ed il 27 il comando ebbe il primo accenno della ritirata dei dervisci. - Ciò essendo parso verosimile, visto la situazione delle nostre forze, e come conseguenza della iniziata distruzione dei pozzi sulle loro retrovie, si inviò subito una forte ricognizione, affinché constatata la ritirata, le bande nostre dei Baria, già pronte nei monti des-

La notizia al re

Roma, 28. - Il dispaccio del generale Viganò comunicato dalla Stefani, arrivò al ministero mentre i ministri ritornavano dal Quirinale ed erano stati per sottoporre alcuni decreti alla firma reale. Il presidente del Consiglio si affrettò pertanto a ritornare a Corte e presentare il telegramma al Re.

Rinforzi di dervisci ad Ondurman

Londra 28: Il Daily News ha da Cairo: Il caffè dirige le donne, i fanciulli e gli oggetti preziosi da Ondurman verso Epebid. Gran parte della guarnigione di Barber rinforzò quella di Ondurman.

La pace italo-abissina

Si ha da Parigi: Chefneux, che è ritornato dall'Abissinia, intervistato, si dichiarò convinto che la pace italo-abissina è sincera da ambe le parti; non crede che i dervisci osino attaccare gli italiani.

Alula ferito gravemente

L'Agenzia Stefani comunica: «Massaua, 28. - La ferita riportata da ras Alula nel combattimento contro Agos è piuttosto grave».

La morte di ras Agos

Telegrafano da Massaua: Il morto nello scontro con ras Alula è il vecchio ras Agos dello Scire, da non confondersi come anche qui sulle prime è accaduto, con degiacc Agos Tafari dell'Agamè.

Battaglioni pronti per l'Africa

Telegrafano alla Tribuna da Ancona, 27, ore 5 pom: «Il Ministero ha telegrafato

che si tengano pronti e partire per l'Africa due battaglioni delle brigate Ravenna e Valtellina. Da Ancona fu destinato a partire per l'Africa un battaglione del 37.º reggimento fanteria, comandato dal maggiore Castellani. Stamane i soldati passarono la visita medica.»

Telegrafano da Firenze 27 genn. sera: Stasera nelle caserme del 67.º e 68.º fanteria si sorteggiarono soldati da inviarsi in Africa. Ignorasi il numero tenendosi la notizia accuratamente celata. Mi consta che insieme con un reparto di truppa partirà tutto il comando del terzo battaglione, 67.º.

I nostri prigionieri

Ieri gli uffici dicevano che l'incaricato a ricevere i nuovi drappelli dei nostri prigionieri liberati era il medico militare Mozetti; oggi annunziano che tale incarico potrà essere affidato al comandante del Provana, che è ancorato a Gibuti.

Chi ne capisce è bravo. La sostanza però è questa, scrive l'Osservatore Romano, non può prendere in consegna i prigionieri il maggiore Nerazzini, perchè si trova in Italia: non può prenderli il medico Mozetti perchè non ne ha avuto l'incarico: non può prenderli il comandante Coltelletti, perchè egli è tuttora sulla sua nave a Gibuti.

Dunque? Dunque, siccome nessuno può prendere in consegna quei poveri prigionieri, il Negus non potrà consegnarli a nessuno. Dunque? Dunque una delle due: o i prigionieri non si possono avere, o non si pensa ancora a prenderli. Nell'uno caso e nell'altro il più angoscioso mistero avvolge questa tanto bramata e tanto decantata liberazione dei nostri prigionieri.

Ma, in nome di Dio! piuttosto che tenere tante famiglie e una intera nazione in questi dubbii crudeli e in queste dolorose trepidazioni, non varrebbe meglio dire la verità, tutta la verità, nient'altro che la verità, qualunque essa sia? Per quanto dura e spiacevole essa sia, darà sempre pena minore, non fosse altro perchè, come suol dirsi, si sa di quale morte si deve morire.

Questi continui tentennamenti fanno sempre più confermare e rassodare il timore, che alla liberazione dei prigionieri siano annessi patti e congiunte condizioni forse più deplorabili e pesanti di quello che possono essere realmente.

Imperocchè valgono ben più la vita e la libertà di un soldato italiano, che mille chilometri delle aride e sterili sabbie dell'Eritrea.

A proposito di queste sabbie aride e sterili, sanno i lettori quanto costa all'Italia il tenervi un piede, che si abbrucia e presso che si incenerisce?

Costa la bella somma di 20 milioni all'anno!

Fu il generale Pelloux, attuale Ministro della guerra, il quale disse alla Camera, che «la spesa per la occupazione militare dell'Eritrea, tale e quale essa oggi esiste, si prevede ascendere a 19,800,000 lire.»

E si prevede! Come ben si sa, le previsioni delle spese sono sempre superate nel fatto.

C'è proprio da pregare Menelik di lasciare all'Italia il meno che sia possibile, della così detta Colonia Eritrea!

La scuola laica giudicata dai laici

I liberali Corriere del Polesine ragiona in tal modo, parlando delle scuole:

L'Italia, che fu maestra di sapere a tutti i popoli, ora offre l'ingrato spettacolo di dare il maggior numero di analfabeti fra le nazioni civili.

E' appunto perciò, che nei concorsi di ogni genere, fra mille concorrenti, 800 sono esclusi per inabilità.

E' perciò che alle gare di onore istituite dal ministero fra i candidati alla patente elementare e fra i licenziati dal Liceo, nemmeno il venti per cento fra i più bravi (si noti bene) sono creduti meritevoli esservi ammessi.

Le scuole classiche danno professori, dottori, avvocati inetti (parlo sempre in generale); le tecniche danno ingegneri, agronomi, ragionieri incapaci; le normali danno maestri privi di coltura, di metodi, di attitudine. Ma le scuole superiori si lamentano delle secondarie, che danno giovani impreparati, e queste si lagnano delle primarie, perchè i ragazzi da esse escono ignoranti, incapaci di sostenere quel lavoro che ivi si dovrebbe svolgere.

Dove sta dunque il marcio?

La risposta è facile: un po' da per tutto. Sta nelle diverse scuole, sta nel complesso della organizzazione scolastica, sta nella immoralità, o, per dir meglio, nella disonestà degli individui.

Prendiamo nota: è un foglio liberale che accusa la scuola laica di essere un covo di immoralità e di disonestà...

E andiamo avanti.

Il citato Corriere prosegue:

«Chi ignora, che nei concorsi, negli esami di qualunque genere, il vero merito è sempre proposto alle alte influenze, alle protezioni spudorate? Chi non sa che queste influenze, queste protezioni spesso si comprano a denaro contante, si comprano col proprio disonore?»

Chi non sa, che una promozione, una licenza, una carica si devono spesso ad un ricco dono, ad un servizio, ad una condizione qualsiasi?

E da ciò che cosa deriva?

Nelle scuole andranno avanti gli asini donatori, quelli che, per esempio, prenderanno lezioni o ripetizioni a cinquanta, a sessanta lire al mese dagli esaminatori; nei concorsi, coloro che in un modo o in un altro avranno maggiori protezioni, così che si avrà, come sventuratamente si ha, un contingente spaventevole di alunni bestie, di laureati asini, di impiegati cretini. Oh! è un triste spettacolo, le cui con-

sequenze sono assai più dannose che a prima vista non sembri, il veder salire ai gradi più onorevoli certe nullità, a danno di quei pochi, che, fiduciosi nel proprio valore, rifuggono da qualsiasi umiliazione, sdegnano di ricorrere all'ingrigo, alla depravazione, al mercimonio dell'intelletto, della coscienza, del proprio onore.

E questo spettacolo, dolorosamente quotidiano, mentre abbassa il livello morale ed intellettuale della nazione, incoraggia gli ignoranti, avvilisce le coscienze oneste, le intelligenze vere.»

E ciò completa il quadro. Non diciamo altro.

seguenze sono assai più dannose che a prima vista non sembri, il veder salire ai gradi più onorevoli certe nullità, a danno di quei pochi, che, fiduciosi nel proprio valore, rifuggono da qualsiasi umiliazione, sdegnano di ricorrere all'ingrigo, alla depravazione, al mercimonio dell'intelletto, della coscienza, del proprio onore.

E questo spettacolo, dolorosamente quotidiano, mentre abbassa il livello morale ed intellettuale della nazione, incoraggia gli ignoranti, avvilisce le coscienze oneste, le intelligenze vere.»

E ciò completa il quadro. Non diciamo altro.

Massoneria e Socialismo

Riportiamo dall'importantissima lettera Pastorale dell'Episcopato Lombardo.

La massoneria

Innanzi tutto, cos'è la Massoneria? E' una vasta società segreta. Donde e come sia sorta e in qual tempo non è cosa ben accertata. Alcuni le assegnano origini antichissime, che rimontano su su fino quasi alla culla del genere umano e si perdono nel buio delle favole; ma forse la massoneria non è che una derivazione di vecchie società medioevali, probabilmente uno strascico di quelle corporazioni di muratori, che si formarono verso il mille, ed ebbero gerarchia di capi, voti, giuramenti, iniziazioni, simboli, e la legge del segreto, che assicurava loro l'esclusivo possesso delle regole migliori per fabbricare. Come da quelle società che attendevano specialmente alla costruzione delle chiese e in cui niuno entrava senza la benedizione del Vescovo e senza essersi prima purificato nel Sacramento della Penitenza, sia derivata la moderna Massoneria così aliena da ogni spirito di religione, così fiera e ostinata nemica di Cristo e della sua Chiesa: per quale segreto lavoro di evoluzione sia giunta a tanto estremo perversimento, da essere giustamente guardata con un certo senso di ribrezzo da ogni anima onesta, è impossibile indovinarlo. Anche il male ha i suoi misteri, ed è vano tentare di togliere il velo che lo ricopre. Certo è che la moderna massoneria con le sue loggie, varie di forma e di nome, di spirito e di intenti, venne d'Inghilterra e si diffuse via via in Germania, in Francia, in Italia, per tutta Europa, sul principio del secolo scorso, traendo adepti da tutte le classi sociali, penetrando ovunque, sforzandosi sopra tutto, di conquistare i governi per padroneggiare i popoli e trascinarli sulle sue vie; ed è certo altresì, che le vie della massoneria non sono quelle della verità e della giustizia. Di qui la ragione dell'arcano che tutta l'avvolge come in una tenebre fitta e le dà il carattere di società segreta. E' vero che i massoni fanno oggi sembianza di non volersi più nascondere, e tengono pubbliche adunanze, hanno giornali propri, pigliano parte talvolta colla loro bandiera a feste e funerali civili, e

sendo d'accordo, rispose il signor Di Belval, applicando l'articolo 330, la Corte ordina l'arresto di Alfredo Nerin. Guardie, sorvegliate il testimone onde non possa allontanarsi dalla sala.

«Ne rispondo io; esclamò Boulard, ponendo, in mezzo agli applausi della folla, la sua mano nervosa sulla spalla di Nerin che non pensava affatto a fuggire.

E l'agente aggiunse, dirigendosi al signor Dubois, che s'era avvicinato:

«Finalmente ho potuto agguantare un vero colpevole.

I giurati s'erano ritirati nella sala di deliberazioni, e Giulia, condotta fuori della sala d'udienza, era caduta morente, ma questa volta di gioia e di felicità, fra le braccia di suo marito, che l'avvocato Lachaud aveva condotto nella stanza degli imputati.

Dieci minuti dopo, il giuri avendo emesso in favore dell'accusata un verdetto negativo su tutti i quesiti, il presidente di Belval pronunciò l'assoluzione di Giulia Castellani, e ordinò che fosse posta immediatamente in libertà.

(Continua).

La Libreria del Patronato si è rifornita di corone di ogni qualità, dalle più semplici con legatura solida in ferro, alle più fine con legatura in ottone, in acciaio, in rame argentato ed in argento.

ESPIAZIONE

«Essa non sapeva nulla in realtà, giacché non aveva potuto andare ad assicurarsene. Voi chiederete perchè non ha detto ove colui che era accusato di un sì orribile delitto, le indirizzava la sua corrispondenza. Ah! signori, la signora Castellani ne domanda oggi perdono a suo marito per cui ha tanto sofferto; è che davanti ad un mistero tanto impenetrabile ha avuto paura.

«Ella si è chiesta, con indicibile terrore, se suo marito che le aveva annunziato la sua partenza per l'America, non fosse tornato tutto ad un tratto per introdursi secretamente nella sua casa col l'aiuto del segnale che e sa le aveva fatto conoscere, e se ivi, incontratosi a caso con suo padre ne fosse divenuto l'assassino. E' orribile, e voi comprenderete i suoi terrori. Nelle lettere di Castellani si poteva, è vero, scoprire la prova del di lui soggiorno in America, ma si poteva anche rinvenirvi quella del suo ritorno.

«Giulia ha tacuto. In espiazione della morte di suo padre, di cui era stata la causa involontaria, essa faceva il sacrificio del suo onore e della sua vita. Che il signor presidente abbia la bontà di dar l'ordine di andare alla posta e prendere le lettere indiriz-

zate alle iniziali R. R., G. C. che sono quelle di questi sfortunati, Roberto Romello, Giulia Castellani, e la Corte avrà fra le mani la prova indiscutibile dell'assenza di Castellani dal mese di settembre dell'anno scorso.

«E avrei finito, o signori, se non mi restasse un'ultima missione, quella d'accusare, giacché non ho più nessuno da difendere. Oh! il nome che sto per pronunciare è già sulle labbra di voi tutti; Alfredo Nerin. L'avete udito questo testimone che ha giurato sul Cristo di dire tutta la verità, questo parente a cui la legge stessa autorizzava un po' d'indulgenza; l'avete inteso accusare Giulia, presentargliela, con parole melate ed ipocrite come una figlia snaturata, senza affezione, senza rispetto per suo padre. Voi l'avete inteso insinuare, che ciò che è successo era fatale, che Giulia sino dalla sua più tenera età aveva manifestati i più perversi istinti, che finalmente doveva divenire la vergogna e il dolore della famiglia.

«Ebbene, o signori, queste sono infami calunnie. Ho nelle mani cento lettere dei più onorevoli cittadini di Reims e tutti vanno d'accordo nel dire — Dio tolga che io voglia mancare di rispetto a colui che non è più, ma io non posso nascondere nulla, nel dire che il signor Berry era un uomo egoista, violento e collerico, mentre sua figlia era un angelo di dolcezza e di bontà. A quale scopo dunque il signor Nerin ha detto tante menzogne?»

fanno aperta professione di appartenere alla setta; ma in realtà, si procura con ogni studio di tenerne celati, fin dove è possibile, i capi, i contrasegni, i simboli, le dottrine, i disegni o i mezzi di eseguirli, e agli affigliati si fa giurare il segreto più rigoroso e la più cieca obbedienza: cosa evidentemente disonesta, poichè un uomo, che si rispetta non può gettarsi ad occhi chiusi nelle braccia di chichessia, per servirgli a scopi non ben conosciuti e giustamente sospetti.

Il programma massonico

Ora quand'anche di una società non si sapesse altro, non dovrebbe bastare il mistero che la circonda, per metterla in sospetto ai prudenti? Se ciò che si vuole è si cerca è il bene, perchè nascondersi? Le associazioni cattoliche e tutte le società oneste si svolgono sotto la luce del sole. In tanta luce di progresso, in tanta ampiezza di libertà per tutti, una società segreta non ha più ragione di esistere, se non è la necessità di occultare cose, che, quando fossero svelate, ne colpirebbero a morte gli interessi. E che sia veramente così non se ne può dubitare; poichè il segreto non ha potuto essere severamente custodito, che non abbia lasciato intravedere le opere bieche e i malvagi intenti della setta. Se chiedete alla Massoneria quale sia il suo scopo, essa vi risponde che è la felicità dei popoli, la diffusione della luce e della vera morale impressa nei cuori, e specialmente la beneficenza. Ma chi potrebbe oggi crederlo, senza tacca d'ingenuità disennata? No, la Massoneria non ha fatto ancora nulla, che le dia il diritto di chiamarsi una società di beneficenza. Essa non ha fondato un ricovero o un ospedale, non ha istituito un legato, nè s'è mai sentita che abbia fatto distribuire ai poveri il menomo soccorso. La Massoneria aiuta certamente, e forse troppo, chi le si vende anima e corpo; ma ciò è tanto lontano dalla vera beneficenza quanto il cielo dalla terra. Sapete dove si trova davvero lo spirito di beneficenza? Nella Chiesa di Cristo. La Chiesa, contro la quale i massoni appuntano le loro spade, ha predicato la carità e l'ha diffusa nel mondo sotto mille forme, svariate come le miserie degli uomini, e ha creato quegli eroi, che dettero pei fratelli le sostanze e la vita senza aspettare dal mondo alcuna ricompensa o di dignità o di gloria, senza chiedere neppure chi fossero, a quale religione o a qual partito politico appartenessero quegli uomini pei quali sacrificavano ogni cosa più cara mente diletta.

Le opere del cristianesimo sono manifeste a tutti, e rendono chiara e solenne testimonianza alle sue dottrine eminentemente filantropiche. Ma la Massoneria non può mostrarci nessuna traccia della sua beneficenza. Noi siamo convinti, che se il patrimonio stesso della carità cristiana dovesse cadere nelle mani della setta, lo vedremmo ben presto distorto ad altri scopi, o volto a impinguare le casse dei più accorti e influenti fra i capi. Certi scandali antichi e nuovi ci danno il diritto di pensarlo. Quanto agli altri benefici, di cui la Massoneria si vanta dispensatrice agli uomini, basterà notare, che essa, come afferma il S. Padre nella sua Enciclica *Humanum genus*, tende a distruggere il presente ordine religioso e sociale, per rifare il mondo a modo suo, fondandolo sui principii del puro naturalismo, che sono precisamente il rovescio di quelli insegnati dal Cristianesimo.

Il ministro Gianturco

Modena 28. — Il ministro Gianturco visitò questa mane la cattedrale, la torre e l'istituto di Belle Arti; partì per Ravenna, salutato alla stazione dalle autorità e da rappresentanze.

Ravenna 28. — Il ministro Gianturco è giunto alle ore 3,45. Fu ricevuto dalle autorità, dai deputati Rava e Gamba, da studenti e da grande folla, che gli fece una festosa accoglienza. Il ministro si recò subito a visitare la chiesa di San Giovanni. In seguito visitò pure il battistero ed altri monumenti nell'interno della città. Domattina visiterà i monumenti che sono fuori di città. La giunta invitò il ministro questa sera ad un pranzo, al quale assistono pure il prefetto e i deputati Rava e Gamba.

Roma 28. — Il rettore dell'Università di Pavia telegrafa alla *Tribuna* dicendo che il ministro Gianturco non gli aveva telegrafato di rinunziare alla visita di Pavia in seguito ai disordini di Bologna, ma soltanto di declinare l'invito di presenziare la cerimonia dell'apertura dell'accademia.

Le elezioni generali austriache e l'Episcopato

Abbiamo già detto che una grandissima aspettazione regna in Austria riguardo all'esito ed alle trasformatrici conseguenze delle elezioni generali sulla base della nuova legge elettorale; e ciò tanto più che il processo di dissoluzione e di sfacelo del partito liberale non si è più arrestato un solo istante, e dal parlamento è passato persino nella stampa, mettendo in angosciose crisi finanziarie ed in pericolo di esistenza quasi tutti i fogli viennesi che finora si citavano come i grandi interpreti del pensiero di

Vienna e dell'impero austriaco. I progressi vertiginosi del partito cristiano-sociale hanno scalzato dalle fondamenta il liberalismo austriaco, ed ormai l'opera di quello è così avanzata, che si potrà proseguire anche non ostante l'assenza del dottor Langer, la cui salute, del resto, migliora e si ristorerà, come sperasi, con un soggiorno sul litorale adriatico.

In questo mezzo, l'Episcopato austriaco si è affrettato a fare udire l'autorevole sua voce agli elettori, affinché sappiano fare virilmente il loro dovere e compiere le promesse fondate sulle imminenti ed importantissime elezioni.

Il documento episcopale, collettivo, contiene bellissimi insegnamenti sul dovere elettorale; sulla necessità della Religione per il buon governo e la felicità dei popoli, e sulla importanza della scuola religiosa; sulla pace e concordia delle diverse stirpi e nazioni della monarchia, e sulla giustizia sociale che deve garantire dei pari i diritti dei possidenti e dei lavoratori. Non si potrebbe immaginare un più bel documento, nè più adatto a pacificare l'impero e ad appagare tutte le razionali aspirazioni popolari in modo conforme ai generali principii di equità e giustizia.

Se gli elettori ascoltano a dovere la voce dell'Episcopato, un'era migliore si aprirà certamente per l'impero austriaco.

Il prestito turco e le potenze europee

Avendo la *Neue Freie Presse* pubblicato un dispaccio da Parigi, il quale afferma che nelle conferenze degli ambasciatori a Costantinopoli si sarebbe deciso che le potenze assumeranno la garanzia del nuovo prestito turco, il *Tremdenblatt* dice esser probabile che l'idea di una garanzia comune sia sorta durante le conferenze degli ambasciatori, ma che la notizia che gli ambasciatori si siano posti d'accordo in proposito, risponde probabilmente piuttosto ai desideri dei circoli interessati di Parigi che alla realtà.

ITALIA

Rosolini (Siracusa) — Centomila lire false. — Furono arrestati parecchi individui per spaccio di monete false. Perquisiti le loro abitazioni si rinvennero biglietti falsi di vario taglio per la somma di centomila lire.

Venezia — Audacissimo furto sacrilego. — I ladri entrarono ieri notte nella chiesa parr. di S. Maria dei Frati e vi rubarono oggetti sacri d'ogni forma e valore per l'importo di lire oltre cinquemila.

Vicenza — Le guardie di finanza assalite in caserma. — Alla mezzanotte sopra lunedì 25 corrente i fratelli Ferracin Antonio e Eugenio, ubriachi, passando dinnanzi alla caserma della brigata di finanza di Zaron (Bassano), rivolsero delle parole ingiuriose agli agenti perchè questi avevano tratto in arredo dei contrabbandieri.

Il brigadiere loro ingiunse di andarsene, ma essi si rifiutarono ingiuriandolo; anzi si scagliarono contro la porta tentando di sfondarla.

Alcune guardie uscirono allora improvvisamente e dopo una vivissima colluttazione poterono arrestare i provocatori. Nella zuffa però una guardia ricevette una coltellata all'inguine.

Imprigionati i due fratelli, pareva che tutto fosse finito, quando un fratello dei Ferracin e parecchi suoi amici tornarono all'assalto tentando di abbattere la porta della caserma e di penetrarvi per una finestra gridando e impreccando affinché gli arrestati venissero liberati.

Mentre però le guardie, barricate la porta, respingevano gli assalitori, sopraggiunsero sul laogo il tenente delle guardie di finanza di Bassano e una squadra di agenti. Dopo una zuffa anche gli ultimi assalitori furono arrestati.

ISTERO

America — Terribile panico in teatro 336 persone morte nella ressa. — Si ha da San Francisco (California) che durante una rappresentazione teatrale, si verificò un panico in seguito alla scoppio di una lampada.

Nella terribile ressa della folla per uscire perirono trecento spettatori, nonché trentasei attori.

Africa — Nave incendiata colle morte di 23 marinai. — Un gravissimo fatto viene segnalato dal Senegal.

Una scialoppa della Compagnia francese, rimontando il corso del Lahon, fece prigioniero un senegalese, che si era dato al nuoto.

Costui appena la scialoppa giunse ad ancorarsi a Grandbassam, con un atto energico e quasi folmineo, impugnò un tizzone ardente ed appiccò il fuoco ad un barile di polvere, in vicinanza di altri undici barili.

Lo scoppio fu istantaneo. La nave saltò in aria; 23 marinai saltarono in aria con essa, rimanendo cadaveri orribilmente smembrati.

Due soli per vero miracolo si salvarono.

Francia — Una donna che dorme da 13 anni. — I giornali francesi ci danno notizie di Maria Decous, la dormiente di Thenelle, presso Saint-Quentin.

Sono oramai trascorsi tredici anni dacchè ella è entrata nel sonno.

Gli occhi chiusi, la bocca serrata, i denti stratti, il volto cereo, sembra morta. Eppure respira, benchè così debolmente che non riesce facile percepire il soffio che emana dalle sue labbra. Il calore vitale è quasi la sola cosa che dimostri subito com'ella non sia ancor morta.

Sua madre non ha mai cessato di vegliarla, ed alimenta la dormiente con un po' di latte misto a tuorlo d'uovo, che non è però possibile somministrarle per bocca.

Tutta l'accademia francese di medicina e scienziati d'ogni altro paese si recarono già all'unite

casupola di Thenelle, ma non riuscirono dal 1833 in poi, a strappare la poveretta al suo letargo. La dormiente conta ora 35 anni d'età; è ridotta quasi allo stato di scheletro; pur nullameno è probabile che possa continuare a vegetar così per parecchi altri mesi, forse per qualche anno.

Tumulti di studenti. — A Bordeaux inaugurandosi il 27 corr. alla università, con una seduta solenne, la sala Franklin, era stata indetta per l'altra sera rappresentazione di gala al teatro. Gli studenti furono malcontenti perchè ebbero pochissimi posti, mentre furono largheggiati i biglietti agli estranei.

Fecero perciò dimostrazioni clamorose per tutta l'intera giornata e fino a dopo la mezzanotte, bastonando i cavalli dei gendari, gettando pepe e tabacco da naso negli occhi degli agenti, che scappavano accieciti, invadendo il caffè del teatro e rompendo tutte le stoviglie e persino abbattendo le carrozze che portavano gli invitati a teatro.

Vi sono parecchi feriti e si fecero trenta arresti.

Germania — Guglielmo II e Herbert Bismarck. — Telegrafano da Berlino:

Contrariamente alle voci sparse sembra ora che l'assenza di Herberto Bismarck dal matrimonio della figlia del ministro Vedel, non sia già stata determinata dall'intervento diretto di Guglielmo. E' certo peraltro che i rapporti fra la Corte di Berlino e Friedrichruhe sono molto tesi. L'imperatore è tuttora s'eguato contro Herberto Bismarck per la risposta datagli al tempo del ritiro del padre.

Si dice che Guglielmo avendo chiesto a Herberto Bismarck se sarebbe rimasto al suo posto, questi avrebbe detto: io seguo mio padre. Guglielmo ruppe il colloquio e allontanandosi tosto soggiunse: per solito l'aristocrazia prussiana segue il suo re. Guglielmo, si dice, non perdonerà mai a Herberto Bismarck la sua altera ripulsa.

Russia — Voci di reggenza. — Telegrafano da Pietroburgo, 27:

Lo stato di salute dello Czar, senza essere pessimo, è però tale da non permettergli più oltre l'immane lavoro che gli tocca sopportare per reggere l'impero. Ha frequentissime vertigini e sconvolgimenti di stomaco che lo lasciano immensamente abbattuto. Si crede prossima la pubblicazione di un decreto che affiderà per qualche mese la reggenza dell'impero al granduca Vladimir Alexandrovitch, zio dello czar, nato nel 1847. Il granduca è assai ben visto dai russi, e la sua reggenza sarà da tutti approvata.

Dalla Provincia

Lauzzana

28 gennaio 1897.

Si può fare a meno dal tributare una ben meritata lode ai parrochiani di Lauzzana, e non arrivano agli 800 abitanti quasi tutti coloni, che nel breve giro di un anno, guidati dal loro zelantissimo e giovane parroco reverendissimo D. Antonio Zearo, hanno speso per l'abbellimento della loro chiesa oltre mille e duecento lire? Sono appena due mesi che ebbe a rompersi una delle loro tre campane, e subito sorse l'idea di fonderne due per avere un giusto concerto. La spesa non era piccola per una popolazione non tanto numerosa, nè agiata che ci volevano 600 lire; eppure l'idea e più che idea la risoluzione prese piede così che in poche settimane fu raccolta tutta la somma e si poté invitare il fonditore sig. Antonio Poli, perchè subito ne curasse la fusione. Questa di fatto fu compiuta il giorno 20 gennaio, e oggi 27 le nuove campane già spandono, con gaudio indicibile di questi parrochiani, le loro armoniose note, per cui i lauzzanesi possono per ben sette giorni in antecedenza alla festa del loro prediletto S. Biagio, invitare i devoti e altri ancora alla loro sagra. La ditta Poli in quest'opera affermò nuovamente la sua già vantaggiosissima fama e fu soddisfatta subito di ogni suo avere; ciò che se fa onore ad essa Poli come prova dell'ottima fusione, fa più onore ai parrochiani di Lauzzana, che con tanta prontezza, vollero privarsi di una parte del loro modesto peculio per la gloria del culto della casa del signore. *Beatus populus cujus Dominus Deus ejus.* X.

Magnano in Riviera

Martedì p. v. festa della Purificazione della B. V. S. E. ill.ma e r.ma mons. Isola benedirà solennemente la prima pietra che verrà collocata per l'erezione della nuova chiesa.

Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Sabato 30 gennaio — s. Martina v.

Fiere e Mercati

della Provincia e suoi dintorni

Domani, 30 — Cividale — Pordenone — Spilimbergo.

Bollettino meteorologico

DEL GIORNO 29 gennaio 1897

Udine-Riva-Castello altessa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Term. — 4 — Stato atmos. vario

Min. Ap. notte — 6,5 — Vento N

Barometro 749. Press. legg. crescente

Jeri vario

Temperatura: Massima 5. — Minima — 1,6

Media +1,395

Acqua caduta mm. — Neve

Bollettino astronomico

Sole Luna

Leva ore Europa Centr. 7.34 | Leva ore 5.14

Passa al meridiano 12.20.19 | Tramonta 13.16

Tramonta 17.8 | Età del giorno 26

Per la difesa del Friuli dalla fillossera

In una recente seduta, questa commissione ha deliberato:

I. di impiantare nelle vicinanze di Udine un vignetto di controllo, ove accogliere le varietà americane resistenti alla fillossera esattamente identificate. Questo allo scopo che i viticoltori possano confrontare le viti che hanno finora impiantato e quelle che avessero in seguito ad acquistare;

II. di eseguire la determinazione del contenuto calcareo esistente nelle varie zone viticate della provincia.

E ciò nell'intento di prevedere quale riuscita potranno avere quelle viti americane resistenti alla fillossera che non tollerano forti proporzioni di calcare nel suolo.

Per queste determinazioni, si sono già presi accordi colla r. Stazione agraria di Udine.

I Comuni in Italia

Dalla statistica dei bilanci comunali d'Italia testè pubblicata emergono le seguenti cifre.

I Comuni sono 8257.

Nel 1895 le loro entrate complessive salirono a 426,577,986 lire: le spese sommarono a 442,231,515 lire.

Vi è stato perciò un disavanzo, sempre complessivo, di 15,653,527 lire.

Soltanto 247 Comuni hanno il loro bilancio in pareggio.

Sono davvero rari nantes in gurgite vasto.

Dal Bollettino giudiziario

Borgo, pretore a Viesze, è trasferito a Spilimbergo.

Le lettere assicurate e raccomandate spedite ai soldati in Africa

Com'è noto le lettere assicurate e raccomandate spedite dall'Italia ai soldati in Africa e che non poterono giungere a destinazione perchè quei soldati o son morti o prigionieri, sono state rispedite dall'Africa in Italia e depositate nel palazzo delle poste e telegrafi al Viale del Re in Trastevere. Si tratta, a quel che ci si dice, di 6000 lettere che contengono denari e che, come fu già annunziato, dovevano essere sollecitamente restituite a quelli che le avevano spedite.

La *Tribuna* scrive:

Ora sembra che questo lavoro di restituzione proceda molto troppo lentamente, tanto che ci sono pervenuti reclami e lamenti da più parti, perchè noi c'interessiamo della cosa.

E noi giriamo i reclami al ministero delle poste, perchè dia ordini per sollecitare la distribuzione di quelle lettere o almeno dia spiegazioni atte a soddisfare i reclamanti.

Non si sa infatti comprendere come quelle lettere contenenti migliaia di lire appartenenti a povera gente e chi sa con quali sacrifici raggranellate, giacciono là abbandonate, per lungaggini burocratiche, entro un palazzo dello Stato.

Non insistiamo, perchè siamo certi che l'on. Sineo saprà provvedere.

La statistica telegrafica del mondo

Riesce interessante seguire il progresso dello scambio di telegrammi da 25 anni a questa parte. Nel 1870, il paese nel quale si spediva il più gran numero di dispacci, era la Gran Bretagna (9.350.000), e il minor numero la Norvegia (446.700).

Nel 1896, il paese che rimase ancora all'ultimo gradino della scala, è ancora la Norvegia, benchè i telegrammi che spedisce siano ora un milione e 649.544.

La Gran Bretagna è sempre a capo delle altre nazioni, con 69,608,000 dispacci; seguono gli Stati Uniti, con 67,332,298; la Francia ne spedisce 32,937,000; la Germania, 31,175,000; l'Austria, 10,837,320; l'Italia 8,322,925. Il nostro paese occupa quindi il sesto posto fra le nazioni del mondo.

Relativamente alla popolazione, il primo posto spetta sempre alla Gran Bretagna, con 1,8 dispacci per abitante. Seguono la Svizzera, con 1,2; la Francia, gli Stati Uniti, i Paesi bassi ed il Belgio con 0,9.

Un milione dietro la porta

Una signora russa che si era recata a passare l'inverno ad Aiaccio, morì il 19 corrente in quella città. Dopo la sua morte non si trovò alcun valore monetario nei cassetti dei mobili della sua abitazione, ma appesa dietro una porta si scoprì una tasca, entro la quale, verificata fatta dagli agenti dell'autorità, era l'egregia somma di un milione in biglietti di banca e in oro.

In Tribunale

Ruolo delle cause penali da trattarsi nella I. a quindicina di febbraio 1897.

Martedì 2 febbraio. — Cucchiario Leonardo, lesioni, testi 5, difensore Gosetti; Peressini Domenico e C. contrabbando, testi 3, difensore Caratti e Della Schiava; Fiorenzini Giovanni furto appello difensore avv. Dondo.

Mercoledì 3. — Marchetti Luigi e C. violenze, testi 3 difensore B. schiera, Stalla Lucia furto, Pallavicini Alberto furto, Zoratti Vittorio, furto, difensore Casutti.

Venerdì 5. — Di Pol Girolamo truffa, testi 2, difensore Tamburini, Grion Giuseppe

C. lesione testi 4, difensore Tamburlini e Colombatti, Parenstighes Adolfo maltratti, difensore Tamburlini, Primosis Stefano danni difensore Pollisin, appello, Cristofoli Giuseppe, furto, in appello difensore Franceschini.

Sabato 6. — To-o Francesco oltraggio, testi 2, Vesca Gio. Batta furto testi 7, Zanero Gio; Batta oltraggio testi 2, Svaldino Regina contrabbando, difensore Nardini.

Martedì 9. — Patiston Pietro incendio testi 4, Di Chiara N-tale violazione domicilio testi 2, Garvasi Vittorio e C oltraggi e violenza testi 4, difensore Baschiera.

Mercoledì 10. — Mario Domenico incendio testi 10, Miani Giuseppe furto testi 3, difensore Colombatti.

Venerdì 12. — Cerneaz Valentino lesioni testi 3, Varano Luigi falso giuramento testi 3, Filippighi Antonio minacce testi 3, Beltrame Santa contrabbando, difensore Franceschini.

Sabato 13. — Gremese Giovanni furto testi 6, Della Rosa Angelo e C. lesioni testi 3, difensore Feruglio.

Pensiero morale

La stampa è una grande battaglia. Finchè vi sono fogli che, in numero di 150,000, di 100,000, di 80.000 sono sparsi ogni giorno non solo nelle città ma anche nelle campagne, e noi non possiamo opporre che giornali che si stampano a 500, a 800, o 1000 o al più a 2000 o 3000 copie non faremo nulla; la schiera è troppo piccola contro un esercito così grande. Bisognerebbe che i fogli cattolici fossero letti da molti di quelli che hanno bisogno di correggere le loro idee; quindi la necessità di renderli attraenti con gran quantità di notizie pronte, con articoli brevi, tranquilli e persuasivi. Ma a conseguire ciò occorrono danari, e i danari, se sanno trovarli i massoni per diffondere il male, dovrebbero ben più presto saperli trovare anche i buoni per aiutare la stampa cattolica nella gran lotta.

GAZZETTINO DEI MERCATI

Mercato di ieri

Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza:

Granaglie	
all'ettolitro	
Granoturco	L. 9, — a 11,25
Bastardone	> 11,20 > 11,40
Cinquantino	> 7,50 > 8,55
Sorgorosso	> — > 6,15
Castagne	
al chilogram.	> —, 9 > 12,50
Fagiuoli di pianura	> —, 12 > —, 13
Fagiuoli alpigiani	> —, 25 > —, 30
Pollame	
Capponi	L. 1,13 > 1,15
Galline	> 1, — > 1,05
Polli d'India	> 1, — > 1,05
> femmine	> 1,10 > 1,15
Anitre	> 1,00 > 1,05
Oche	> 1,00 > 1,05
> a peso morto	> 1,25 > 1,30
Uova e Burro	
Burro al chilogramma	L. 2, — a 2,10
Patate	> —, 6 > —, 7
Uova alla dozzina	> 0,78 > 0,84

Comitato Cattolico d'acquisti per l'Arcidiocesi di Udine

Ai Comitati Parrocchiali ed altre Associazioni Cattoliche dell'Arcidiocesi

Questo Comitato Cattolico d'acquisti rende noto che a partire da oggi e per tutto il corrente mese di Gennaio resta aperta la sottoscrizione d'acquisto per le seguenti merci ed alle condizioni sotto indicate:

SUPERFOSFATO MINERALE titolo 12-14, minimo 12 0/0 di anidride fosforica solubile nel citrato ammonico — di cui 9/10 all'acqua — corpo morto gesso — sacchi nuovi di gr. 600 — Vagone Venezia L. 4,65.

SUPERFOSFATO MINERALE titolo 18-20 minimo 18 — condizioni come sopra — L. 6,90.

SUPERFOSFATO D'OSSA titolo 14-16 — 1 1/2 azoto — Vagone Venezia L. 8,40.

FOSFATO THOMAS L. 5 vagone Udine.

All'atto della sottoscrizione anticipare per spese d'amministrazione centesimi 20 per quintale oltre al prezzo indicato.

Nolo per vagone completo fino a Udine per quintale L. 0,65, a Codroipo L. 0,58, a Latisana L. 0,50, a Palmanova L. 0,61.

SOLFATO DI POTASSA 95 0/0 consegna Gennaio — Vagone Udine L. 26,75 — Magazzino Udine L. 26,90.

NITRATO DI SODA — Consegna Febbraio — 15-16 azoto — Magazzino Udine L. 24,05.

SOLFATO DI RAME 98-100 — Consegna Marzo-Aprile — Magazzino Udine L. 51,15.

SOLFATO DI CALCE o gesso cotto — Sacchi a parte — Vagone Udine L. 2,75 — Magazzino Udine L. 2,90.

FILO FERRO ZINGATO, I. q.tà N. 20, Lire 30,70 — N. 19, L. 31,70 — N. 18, L. 32,70 — N. 17, L. 33,70 — N. 16, L. 34,70 — N. 15, L. 35,70 — N. 14, L. 37,20 — N. 13, 38,70 — N. 12, L. 40,20.

SOLFATO RAME primissima marca inglese titolo 98/99, per vagone completo stazione Udine L. 50,50.

Zolfo doppio raffinato Romagna molito, L. 14,30.

Antecipazione per ogni quintale, oltre al prezzo indicato, cent. 25. — Si prega di sollecitare le commissioni e di indicare con la maggior chiarezza possibile quante è necessario affinché le

commissioni possano essere eseguite con esattezza.

NB. — Se i Comitati della Bassa preferissero la spedizione per barca, purchè la commissione raggiunga almeno 500 quintali, sono pregati di indicarlo all'atto della ordinazione, avvertendo che il Comitato garantisce solo l'assicurazione contro i danni per mare.

Il Comitato cattolico d'acquisti per l'Arcidiocesi di Udine.

Per patto speciale avuto coi rivenditori le sottoscrizioni continuano su tutti gli articoli per tutto il mese.

Libreria del Patronato - Udine

Via della Posta, 16

SOMMARIO DI STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA del dott. G. Loschi, legato in tutta tela L. 1,50.

PRECETTI DI ARTE DEL DIRE, CON UN PICCOLO DIZIONARIO DI VOCI ERRATE O IMPROPRIE, del dott. Giuseppe Loschi professore nel R. Istituto forestale di Vallombrosa. L. 2,00.

STRANO MA NON INVERISIMILE, romanzo di lady Georgiana Fullerton, traduzione dall'inglese del dott. G. Loschi. L. 1,50.

ULTIME NOTIZIE

(DISPACCI PARTICOLARI)

Scoppio di gas

Roma 28. — Si mane vi è stato un grande allarme all'associazione della stampa e nelle adiacenze in causa di uno scoppio del gas creduto scoppio di una bomba. Un muratore è ferito; vi sono stati danni non lievi.

Per i caduti d' Africa

Roma 28. — La Corte dei conti ha liquidata la pensione in lire 1408 alle madri dei capitani caduti in Africa.

Nerazzini a Corte

Roma 28. — Il dottor Nerazzini assistette questa sera ad un pranzo di famiglia al Quirinale. E' questa una distinzione, che finora venne concessa a pochissimi.

I principi a Roma

Roma 28. — Il conte di Torino e il duca degli Abruzzi sono giunti stamane.

(TELEGRAMMI STEFANI)

La peste nelle Indie

Lisbona 28. — Tre indigeni di Goa (capoluogo dei possedimenti portoghesi nelle Indie) provenienti da Bombay sono morti a Goa di peste bubbonica. — Misure rigorose sanitarie furono prese a Goa ed a Mozambico.

Misure sanitarie

Parigi 28. — Camera dei deputati — Barthou presenta il progetto per credito straordinario di 40,000 franchi per le spese della conferenza di Venezia e per le misure eccezionali prese onde prevenire l'epidemia della peste ed un progetto per facilitare l'applicazione delle pene comminate dalla legge del 1892 contro le false dichiarazioni in materia sanitaria.

Barthou rispondendo ad analoga interrogazione di Boyer dice che nessun caso sospetto fu segnalato a Marsiglia. Soggiunge che il Governo ha ordinato l'applicazione rigorosa del regolamento sanitario nei posti dello Stato e che le navi siano sottoposte alle visite prescritte. Annunzia pure che il pellegrinaggio alla Mecca fu proibito agli abitanti dell'Algeria. Conclude invitando la Camera a votare sollecitamente i progetti presentati.

Emigrazione e analfabetismo

Washington 28. — La Camera approvò il bill che proibisce l'emigrazione agli analfabeti.

Il re di Svezia non sarà arbitro

Washington 28. — Considerasi certo che il parlamento discutendo il trattato d'arbitrato anglo-americano rifiuterà la scelta del re di Svezia come arbitro supremo stante le troppo strette relazioni anglo-svedesi.

Nelle colonie spagnuole

Madrid 28. — Si ha da Manila: Continuano attivamente le operazioni delle truppe; a Bulacan Pampanga gli insorti, sconfitti in vari scontri, abbandonarono i loro trinceramenti perdendo 128 uomini della banda Castillo, e perdettero pure le armi e le munizioni.

Muravieff a Parigi

Parigi 28. — Muravieff è arrivato alle ore 8,40; i membri dell'ambasciata russa ed i rappresentanti del governo francese lo attendevano alla stazione; folla numerosa lo acclamò.

Hanotaux fu ricevuto alle ore 11 da Muravieff con cui si intrattenne fino alle ore 12,40. Quindi Hanotaux e Muravieff fecero colazione all'ambasciata di Russia.

Muravieff si è recato alle 3 pom. all'Eliseo dove Hanotaux lo presentò a Faure. Muravieff quindi si è recato dai presidenti del Senato e della Camera e da Meline.

Parigi 28. — Felix Faure offerse un pranzo in onore di Muravieff. Vi assistet-

tero tutti i ministri, i presidenti del parlamento, i generali Sausier e Boisdefire, l'ammiraglio Gervais, e l'ambasciata russa. Segui un brillante ricevimento con trattenimento musicale e drammatico da parte degli artisti dell'Opera e della Comedie Francaise.

Budapest 28. — Alla Camera dei deputati Kossuth ha presentato una interpellanza sulla situazione creata alla politica estera della monarchia in seguito alle visite di Murawieff a Parigi ed a Berlino.

Accordo franco-tedesco

Berlino 28. — Si sono scambiate qui le ratifiche della convenzione franco-tedesca concernente la Tunisia.

Spedizione sanitaria

Vienna 28. — Il ministro dell'istruzione ricevette i membri della spedizione sanitaria austriaca che si recava a Bombay per studiarvi la peste bubbonica. Lo felicitò per la coraggiosa intrapresa.

Dispacci particolari commerciali

Sete

LIONE, 27 — Affari calmi; prezzi stazionari

Passarono alla condizione:

Organzini	R 12	B 21	B 33	Cg. 2338
Trame	B 2	B 26	B 28	Cg. 2.59
Greggio	B 48	B 86	B 134	Cg. 10318
Fesate	B 3	B 133	B 136	Cg. 8806
Totali		B 65	B 266	B 331 Cg. 24021

Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e parte del Veneto per partita e vagone completo franco vagone Venezia

Qualità del Petrolio	Marca	Prezzo per Cassetta	Peso netto per cassetta.
Americano	Roya-loil	L. 21,15	Chilo 29,200
idem	Solendor	> 22,50	> 28,800
idem	Adriatic	> 20,80	> 29,200

N. B. — In detti prezzi è compreso il dazio erariale coll'aggio per pagamento in oro; per Venezia sarà da aggiungersi il dazio consumo corrispondente in lire 178 per cassetta.

Oli

NAPOLI, 28 — Olio di Gallipoli al quintale contanti L. 72,56 — pel 10 gennaio — — pel 10 marzo 72,99 — pel 10 maggio 72,56 — pel 10 agosto 72,56 — pel futuro 72,56 — Olio di Gioia al quintale contanti L. 64, — pel 10 gennaio — — pel 10 marzo 64,52 — pel 10 maggio 64,44 — pel 10 agosto 65,44 — pel futuro 66,09.

Grani

PADOVA, 28 — Mercato fermo per grani domandati da 23,75 a 24 i pronti fini di possidenza e 24,50 per Maggio. grani facili offerti a 12 i migliori. Avere a 14 fuori dazio comunale.

Notizie di Borsa

29 gennaio 1897 — Rendita

Ital. 5 0/0 contanti	L. 95,50
> fine mese	> 95,60
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	> 97, —
Rendita austriaca	F. 102, —

Obbligazioni

Ferrovie Meridionali	L. 302, —
> Italiane 3 0/0	> 291, —
Fondiarie d'Italia	> 475, —
> Banco Napoli	> 485, —
> 5 0/0	> 400, —
Ferrovie Udine-Pontebba	> 462, —
Fond. Cassa Risparm. Milano 5 0/0	> 506, —
Prestito Provincia di Udine	> —, —

Azioni

Banca d'Italia	> 722, —
> di Udine	> 115, —
> Popolare Friulana	> 125, —
> Cooperativa Udinese	> 34, —
Cotonificio Udinese	> 1300, —
> Veneto	> 262, —
Società Tramvia di Udine	> 60, —
> Ferrovie Meridionali	> 665, —
> Mediterraneo	> 504, —

Cambi e valute

Francia	cheque	L. 104,90
Germania	>	> 129,50
Londra	>	> 26,42
Austria e Banconote	>	> 220,75
Corone	>	> 160, —
Napoleonari	>	> 20,94

Ultimi dispacci

Chiusura a Parigi

TENDENZA: Buona.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

CIO' CHE ATTIRA

oggi giorno la generale attenzione è la squisitezza del

"Maraschino Crème,"

della Priv. e premiata fabbrica liquori

R. VLAHOV

ZARA (Dalmazia)

Produttrice del celeberrimo elisir

"VLAHOV,"

di universale fama, e del

"ROOB-COCOCLA,"

ugualmente conosciuto ed apprezzato nel modo più lusinghiero.

— CASA FONDATA NEL 1861. —



PITIECOR
BERTELLI
OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO CON CATRAMINA (5%)
Il PITIECOR riunisce le virtù ricostituenti del purissimo olio di fegato di merluzzo, espressamente preparato per la Ditta Bertelli sul luogo della pesca, a quelle antitubercolari della Catramina. E facilmente assimilabile e inalterabile. E

RICOSTITUENTE per BAMBINI e ADULTI

Il Pitiecor ha sapore piacevole. Non nausea. E gradevole al palato di facile digestione per bambini convalescenti. Signore delicate per gli adulti per i vecchi.

Rachitismo
Scrofola
Denutrizione
Consumazione
Tubercolosi
Catarrhi e
Tossi
croniche
Gracilità
Debolezza

Costa L. 3 alla bott., più cent. 60 per posta; tre bott. L. 8,60, franchi di porto; una bottiglia tripla L. 6,50, più cent. 60 per posta; due bott. tripla L. 12,25, franchi da A. BERTELLI & C., Chimici, Milano, e in tutte le farmacie.

Carne di Manzo e di Vitello I. a Q.tà
a buon prezzo
In Via Pellicceria palazzo del Monte di Pietà, vendesi carni di prima qualità ai seguenti prezzi:
I. Manzo e Vitello magro L. 1,30 al chilo
II. > > > > 1,20 > >
III. > > > > 1,10 > >
IV. > > > > 0,80 > >

MERCERIA URBANI RAIMONDO
Udine, Piazza S. Giacomo
Preg. Sig.
Mi pregio sottoporle un listino dei prezzi degli apparati da Chiesa:
Baldacchini completi da L. 150 a L. 300 e più
Piviali seta < 50 < < 200 <
Apparati in terzo broccati con oro < 250 < < 350 <
Pianeti di seta < 25 < < 100 <
Umbrelle pel SS. Viatico con Pastorale < 40 < < 120 <
Veli Umerali < 20 < < 90 <
Galloni oro fino e falso, frangie, fiocchi, filato oro per ricamo, cordoni e stelle d'applicazioni, ecc., damaschi seta, lana e cotone
tutto insomma a prezzi da non temere concorrenza.

ASSORTIMENTO COMPLETO drapperie nere per ecclesiastici
La invito a fare una visita nel mio negozio, e sono certo resterà soddisfatto si per la qualità della merce che per i prezzi. Si spediscono campioni a richiesta.

La guarigione
DELL'ACIDITÀ del DOLORI e BRUCIONI di STOMACO della CATTIVA DIGESTIONE o del CATARRO GASTRO INTESTINALE; si ottiene facendo uso della gustosissima
China Pacelli (Ch na granulare effervescente)
Specialità della Ditta e farmacia Pacelli di Livorno.
Aumenta l'appetito, aiuta la digestione ed allontana la BILE dallo stomaco, la cui presenza genera altri malanni, fra i quali il NERVOSO, che dà tanta noia.
Si raccomanda a tutti quelli che menano vita sedentaria. — Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i loro malanni.
Vasetto da 1,50 e da L. 2,00.

Pomata di Olio di Ricini profumata con China (garantita)
Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si rinforsano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi e allentano la forfora.
Gratis contro cartolina vaglia da L. 0,20 si spedisce dalla Ditta PACELLI di LIVORNO, l'elegante ALBUM per LAVORI DONNESCHI.

Catramterpeni Pacelli Calma subito, guarisce con effetti sorprendenti la TOSSE, l'ASMA ed il CATARRO BRONCHIALE da qualunque cosa abbia origine. Bottiglia L. 1,50.
Vendesi in UDINE dalle farmacie: Comelli, Comessatti.

Ai MM. RR. Sacerdoti
alla libreria del Patronato trovasi in vendita il nuovo modulo: **Registro di ricevuta e celebrazione di Ss. Messe**, indispensabile per ogni celebrante.
Registro per un anno cent. 30, per cinque anni, legato in 1/2 tela lire 1,25, per dieci anni legato 1/2 tela lire 2.

AVVISO
Col giorno 31 p. m. si cominciò all'Offertoria Dorta in Mercatovechio la confezione dei **Krapfen**, i quali si troveranno tutti i giorni caldi, le feste alle ore 14 i giorni feriali alle ore 17.

LA FILANTROPICA

Compagnia d'Assicurazioni pel rischio malattie

SOCIETA' ANONIMA PER AZIONI

34, Corso Venezia — SEDE IN MILANO — Corso Venezia, 34

Indennizzi giornalieri in caso di malattia da Lire UNA a lire DIECI

La *Filantropica*, retta da integerrimi amministratori, si prefigge il nobile scopo di sopperire ai bisogni urgenti nel caso di malattia.

La *Filantropica* non può logicamente esser sorta per far concorrenza alle società di M. S., ma l'obbiettivo suo è di giungere laddove appunto queste non arrivano. I professionisti, gli industriali, gli esercenti, gli impiegati, ai quali non può bastare il sussidio di una società di M. S., otterranno coll'assicurazione presso la *Filantropica* quell'indenizzo che giustamente risponda alla compensazione del danno cagionato da un'eventuale malattia.

Ha tariffe mitissime accessibili alla borsa di tutti.

Non fa trattenuta alcuna, ed effettua prontamente la liquidazione degli indennizzi accordando acconti settimanali con semplice certificato del proprio Parroco.

Per mostrare la tenuità dei premi in confronto al rischio, riportiamo qui alcuni esempi di assicurazione:

Un agricoltore dell'età di anni 35 il quale voglia assicurarsi 1 lira al giorno in caso di malattia ordinaria, pagherà L. 2.03 ogni trimestre. — Una signora di 30 anni la quale desideri avere 5 lire al giorno se ammalata, pagherà un premio di L. 10.35 ogni tre mesi. — Un sacerdote di 40 anni, parroco o cappellano in qualche paese, che intende assicurarsi in caso di malattia ordinaria 3 lire al giorno, pagherà ogni trimestre L. 6.60 e se desidera essere assicurato anche per i casi fortuiti, aggiungerà L. 1.56 al trimestre. — Un impiegato di 25 anni, per assicurarsi 10 lire al giorno in caso di malattia, pagherà L. 18,20 ogni tre mesi, e volendo compresi i casi fortuiti aggiungerà L. 2.60. — Un avvocato di 29 anni per avere L. 5 al giorno in caso di malattia, pagherà L. 9.40 al trimestre, alle quali aggiungendo L. 1.30, avrà compresi i casi accidentali.

Ragguagli, tariffe, proposte, vengono rilasciate dall'agente generale per la Provincia di Udine Cav. UGO LOSCHI, Via della Posta N. 16 o dai subagenti locali.

THE MUTUAL

LIFE INSURANCE COMPANY OF NEW YORK

Compagnia mutua d'Assicurazione sulla vita di New York

CON SEDE GENERALE PER L'ITALIA IN GENOVA — Fondata nel 1842

Presidente RICHARD A. Mc. CURDY — Dirett. Gen. per l'Italia: Cav. G. COLTELLETTI

La più potente Compagnia d'Assicurazione del mondo avendo un fondo di riserva di oltre 1 miliardo e 146 milioni delle quali 2,266,200 investito in rendita italiana 5 0/0 quale deposito presso il Governo italiano (art. 145 del Codice di Commercio).

La *The Mutual* merita la preferenza per la ragione che essa occupa il posto più importante fra le Compagnie di Assicurazione sulla Vita del mondo.

Le sue polizze sono le più liberali che siano state mai offerte da qualsiasi Compagnia di Assicurazione. Essendo incontestabili, esse offrono una eredità sicura e non un possibile litigio.

Le sue polizze non contengono restrinzioni riguardanti residenze e viaggi, ne riguardanti occupazioni, dopo d'essere state due anni in vigore. Esse sono le forme di contratti di sicurezza le più semplici e le più complete che sia mai state ammesse.

Se il portatore d'una polizza soddisfa i premi vita durante, la Compagnia pagherà l'intero valore della polizza alla sua morte.

Le sue polizze con distribuzione dopo venti anni a vita intera, e vita intera pagamento limitato, sono: Semplici ed assolute promesse di pagare — Incontestabili dopo due anni — Indecadibili dopo tre anni. — I migliori contratti emessi della migliore Compagnia.

Le sue polizze miste convertibili in assicurazione a vita intera assicurano: Una rendita garantita. — Un impiego sicuro. — Risultati eccellenti.

La *Mutual Life* ha forma di polizze liberalissime e le sue tariffe sono mitissime.

Agente Generale per la provincia di Udine è il Cav. UGO LOSCHI, via della Posta 16, UDINE.